



Fondazione  
**ARENA DI VERONA**

---

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

TEATRO FILARMONICO DI VERONA  
Via Dei Mutilati, 4 37122 Verona

**D.U.V.R.I.**

*ovvero*

DOCUMENTO DI COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA E DI  
COOPERAZIONE  
PER IMPRESE APPALTATRICI E PRESTATORI D'OPERA PER  
ELIMINARE LE INTERFERENZE

***ai sensi dell'articolo 26, comma 3 del D.Lgs. 81/08 e successivi***

***Il presente fascicolo è inviato per via informatica ed è materialmente presente nella portineria artisti del Teatro.***

*Gli eventuali allegati (Scheda Compagnia), ivi espressamente richiamati, sono da considerarsi parte integrante dei contratti di appalto o d'opera o di somministrazione e dei contratti con produzioni esterne stipulati dalla Fondazione Arena.*

VS/ff

1

## **SOMMARIO**

### **1) INFORMAZIONI DI SICUREZZA**

#### **1.1) Premessa**

##### **1.1.1) Principali riferimenti Fondazione Arena**

#### **1.2) Rischi specifici e prescrizioni**

#### **1.3) Rischi possibili e loro valutazione**

#### **1.4) Rischi specifici per gli ambienti di lavoro**

##### **1.4.1) Aree esterne**

##### **1.4.2) Atri, corridoi, foyer, scale ed altri spazi comuni**

##### **1.4.3) Reparti di macchinisti, attrezzeria, fonici, elettricisti, sartoria, depositi, locali tecnici e camerini**

##### **1.4.4) Sottotetto**

##### **1.4.5) Sottopalco e golfo mistico**

##### **1.4.6) Palcoscenico e retropalco**

##### **1.4.7.1) Teatro in assenza di attività**

##### **1.4.7.2) Teatro in fase di allestimento, disallestimento e cambi di scena**

##### **1.4.7.3) Teatro durante le prove e le rappresentazioni (personale artistico)**

##### **1.4.8) Ballatoi, graticci, palchi e sala**

### **2) MISURE GENERALI PER L'ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE**

### **3) INFORMAZIONI SULLA GESTIONE DELLA SICUREZZA E DELLE EMERGENZE**

#### **3.1) Premessa**

#### **3.2) Planimetrie del Teatro**

#### **3.3) Descrizione dell'area e dei locali**

##### **3.3.1) Caratteristiche antincendio**

##### **3.3.1.1) Tipologia degli estintori e degli idranti presenti nell'edificio**

##### **3.3.2) Individuazione del centro di raccolta**

##### **3.3.3) Personale impiegato**

##### **3.3.4) Strade e porte di accesso/uscita**

### **3.4) Analisi dei rischi d'emergenza**

- 3.4.1) L'incendio**
- 3.4.2) Emergenze mediche**
- 3.4.3) Terremoto e crolli di struttura**
- 3.4.4) Esplosioni**
- 3.4.5) Rischi di attentati o di gesti di uno squilibrato**

### **3.5) Gestione della sicurezza**

- 3.5.1) Informazioni in merito alla gestione delle emergenze**
- 3.5.2) Soggetti incaricati di gestire la sicurezza dell'immobile**

### **3.6) Possibili scenari di crisi e relative azioni di lotta antincendio**

- 3.6.1) Incendio all'interno della centrale termica**
- 3.6.2) Incendio all'interno dei locali palco-retropalco**

### **3.7) Sistemi di comunicazione dell'emergenza**

- 3.7.1) Le comunicazioni interne**
- 3.7.2) Numeri telefonici interni per l'avviso ed il coordinamento dell'emergenza**
- 3.7.3) Le comunicazioni esterne**
- 3.7.4) Numeri telefonici di soccorso e di emergenza**

### **3.8) Annunci al pubblico**

## **4) PROCEDURE PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE**

## **5) EVENTUALI ALLEGATI**

## 1) INFORMAZIONI DI SICUREZZA

### 1.1) PREMESSA

Di seguito vengono riportate le informazioni generali in merito ai referenti per la sicurezza, ai rischi specifici individuabili presso il Teatro ed alle relative **misure di prevenzione** e, per le attività rientranti nel campo di applicazione dell'articolo 26 del D.Lgs. 81/08 e successivi, di emergenza.

Per talune fonti di rischio vengono direttamente impartite prescrizioni cui le imprese appaltatrici, i prestatori d'opera ed i conduttori sono tenuti ad attenersi tanto a loro tutela quanto a tutela dei lavoratori della Fondazione Arena di Verona. Ferma restando in ogni caso la responsabilità delle imprese appaltatrici, dei prestatori d'opera e dei conduttori per i rischi specifici inerenti alla propria attività, per talune attività potranno essere individuate misure e prescrizioni specifiche ed ulteriori in allegato al presente fascicolo o a seguito della presentazione dei piani o delle informazioni sui rischi da parte delle imprese, dei prestatori e dei conduttori a fini di cooperazione o coordinamento.

Per i conduttori tale eventualità non costituisce assunzione volontaria da parte della Fondazione Arena di Verona di oneri di sicurezza non espressamente dovuti in base all'ordinamento vigente e non sostituisce l'onere per i medesimi conduttori di attivarsi al fine di garantire, per quanto di loro competenza, alla sicurezza dei terzi, ivi compresi i lavoratori della Fondazione Arena di Verona.

Le imprese appaltatrici, i prestatori d'opera ed i conduttori sono comunque tenuti, prima dell'accettazione dell'incarico o della stipula del contratto di locazione, alla effettuazione di sopralluogo presso i locali nei quali dovranno prestare la loro attività o che dovranno condurre. La stipula del contratto implica piena conoscenza ed accettazione di quanto riportato nel presente documento.

#### 1.1.1) Principali riferimenti Fondazione Arena di Verona

<b>Ubicazione:</b>	Via Roma 7/D
<b>Telefono:</b>	045 8051908
<b>Sovrintendente:</b>	Francesco Girondini
<b>Attività:</b>	Spettacoli lirici, concerti, balletti, manifestazioni collaterali
<b>R.S.P.P.:</b>	Ing. Vincenzo Stupazzoni
<b>Coordinatore della Sicurezza e dell'Emergenza:</b>	Arch. Francesco Bozzini
<b>Medico Competente:</b>	Dott. Andrea Princivalle

## 1.2) RISCHI SPECIFICI E PRESCRIZIONI

Va preliminarmente notato che all'interno del Teatro non risultano fonti di rischio che non siano già assoggettate a controllo; pertanto una **condotta ordinariamente diligente e prudente** è di per sé sufficiente ad evitare il verificarsi di condizioni pericolose a questa connesse.

### Prescrizioni a carattere generale:

- è assolutamente vietato fumare all'interno di tutti i locali del Teatro;
- l'utilizzazione di fiamme libere è condizionata al preventivo assenso espresso della Direzione Sicurezza del Teatro;
- in ogni caso, fra gli addetti che procedono a tali operazioni deve essere presente almeno un addetto formato all'antincendio con attestazione d'idoneità rilasciata dal C.P.VV.F.;
- qualsiasi deposito di apparecchiature, materiali o sostanze dovrà essere preventivamente autorizzato dalla Direzione Sicurezza e Manutenzione del Teatro e dovrà avvenire secondo le modalità dalle stesse stabilite;
- non sono comunque ammessi depositi di sostanze infiammabili o esplosive e di sostanze tossiche o, comunque nocive, nonché dei loro contenitori vuoti;
- all'interno dei locali è vietata l'utilizzazione di apparecchiature elettriche o a gas per la conservazione o preparazione di cibi e bevande, sono vietati pertanto congelatori o frigoriferi oltre a forni, fornelli e riscaldatori in generale;
- tutte le porte R.E.I. devono essere mantenute prive di ingombri e, ove non dotate anche temporaneamente di dispositivo di auto chiusura a magnete, devono essere mantenute chiuse.

### Prescrizioni per i cantieri di lavoro:

- ciascuna impresa appaltatrice e ciascun lavoratore autonomo è tenuto ad utilizzare esclusivamente attrezzature di lavoro proprie conformi alle vigenti normative;
- ciascuna impresa appaltatrice e ciascun lavoratore autonomo è tenuto a conservare le proprie attrezzature di lavoro in modo tale da **impedire** che soggetti non autorizzati ne possano fare uso, ovvero, se dotate di motore, che possano essere avviate accidentalmente;



SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

- le operazioni di manutenzione su macchine, impianti ed attrezzature di lavoro dovranno avvenire per mezzo di personale specializzato ovvero formato e addestrato, avendo cura di compartimentare adeguatamente l'area al fine di impedire a terzi l'accesso ad organi non-protetti o a parti in tensione, ovvero la caduta o proiezione in ambiente di oggetti; ove ciò non risulti possibile o adeguato dovrà essere temporaneamente impedito l'accesso ai luoghi mediante appositi sbarramenti ed idonee segnalazioni. Salvo che sia diversamente pattuito, tali operazioni sono comunque vietate ai conduttori;
- le attività che comportano la produzione di fumi, vapori o polveri nocive devono essere effettuate in modo da garantire un adeguato ricambio d'aria e, se necessaria, una captazione localizzata di detti agenti. In ogni caso nessun lavoratore non direttamente impegnato nelle operazioni deve essere esposto, anche accidentalmente, a detti agenti; a tal fine le imprese appaltatrici ed i lavoratori autonomi dovranno prevedere adeguate misure fisiche od organizzative;
- nei cantieri temporanei l'ingresso delle persone addette avverrà tramite controllo da parte della portineria del Teatro di un elenco nominativo – che dovrà comprendere anche il nome del capocantiere e dell'addetto alla sicurezza del cantiere - che l'appaltatore invierà alla Direzione Sicurezza per la presa visione e l'approvazione; il portiere giornalmente controllerà la corrispondenza fra gli ingressi e l'elenco spuntando i nominativi;
- nei cantieri temporanei l'alimentazione elettrica dovrà avvenire tramite apposito quadretto di cantiere corredato di differenziale omologato secondo norme CEI e collegato alla rete elettrica del teatro o indipendente (secondo quanto stabilito dal capitolato);
- al termine di ogni giornata lavorativa tutte le apparecchiature sotto tensione dovranno essere private dell'alimentazione al quadro di cantiere; dovrà essere messa in sicurezza l'area di cantiere e tutte le attrezzature del cantiere medesimo; il capocantiere firmerà giornalmente un apposito modello di messa in sicurezza del cantiere al termine del medesimo.



Fondazione  
**ARENA DI VERONA**

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

**1.3) RISCHI POSSIBILI E LORO VALUTAZIONE**

N°	Rischio analizzato	Situazione rilevata	Valutazione
1	Rischio di caduta a livello o dall'alto	Possibilità di infortunio dovuto a scivolamento, inciampo. Possibilità di lesioni causate dall'errato posizionamento di scale e/o mezzi di sollevamento e trasporto	++
2	Rischio di caduta di materiale dall'alto	Possibilità di caduta di materiali dai piani di appoggio e/o scaffalature. Possibilità di caduta di materiale durante le operazioni di carico e scarico della merce, di attrezzature, macchinari e ricambi	++
3	Rischio elettrico	Possibilità di elettrocuzione dovuto alla mancanza di protezioni o senza aver adottato tutte le precauzioni necessarie Possibilità di contatti con attrezzature e/o impianti in tensione Possibilità di elettrocuzione per contatti diretti o indiretti con elementi in tensione	++
4			
5	Rischio di incendio	L'attività viene considerata a rischio di incendio <b>medio</b> in riferimento alla classificazione indicata dal D.M. 10/03/98. Possibilità di incendio connesse all'impiego di materiali infiammabili e/o facilmente combustibili Possibilità d'incendio connesso allo svolgimento di lavorazioni particolari Possibilità di incendio per azioni errate da parte del personale (fumo, fiamme libere). Possibilità di incendio a seguito di malfunzionamenti delle attrezzature da lavoro Possibilità di incendio a seguito di malfunzionamenti dell'impianto elettrico e/o di attrezzature e impianti alimentati da corrente elettrica Possibilità di incendio proveniente da altri reparti.	++
6	Rischio di ustioni	Possibilità di ustioni a seguito di contatti con oggetti, attrezzature o parti meccaniche ad alta temperatura. Possibilità di ustioni a seguito di contatti con tubazioni per il trasporto di liquidi ad alta temperatura (olio diatermico, acqua calda, ecc), o durante le attività di manutenzione di macchine con parti calde.	++
7	Rischio di lesioni connesse alle operazioni di evacuazione di emergenza	Possibilità di lesione connesse alla non corretta applicazione delle procedure di evacuazione	++

VS/ff

7



Fondazione  
**ARENA DI VERONA**

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

8	Rischio connesso al mantenimento prolungato di posture scorrette e all'ergonomia dei posti di lavoro	Possibilità di disturbi a seguito del mantenimento di scorrette posizioni nel corso delle attività di montaggio	+
9	Rischio di tagli, urti e lesioni	Possibilità di ferite, abrasioni, tagli e lesioni in qualunque parte del corpo nello svolgimento di lavori ed operazioni manuali o connesso a contatti con superfici taglienti o con oggetti appuntiti	+++
10	Rischio meccanico	Possibilità di contatto con organi in movimento, schiacciamenti, trascinamenti, intrappolamenti, tagli e proiezione di materiali (schegge) Possibilità di contusioni a seguito di lavorazioni effettuate con attrezzature particolari	+++
11	Rischio da vibrazioni	Possibilità di angiopatie dovute alle attrezzature e macchine in uso	+
12	Rischio microclima	Possibilità di danni alla salute dovuti al microclima sfavorevole a seguito di temperatura sbalzi termici eccessivi, avverse condizioni meteorologiche, umidità elevata ecc.	++
13	Rischio rumore	Possibilità di danni all'udito dovuti all'esposizione a livelli di rumorosità elevati Possibilità di danni all'apparato uditivo causato da rumore in ambienti non insonorizzati	++
14	Rischio connesso a condizioni di illuminazione non idonee	Possibilità di infortunio generico causato da condizioni di illuminazione insufficienti	+
15	Rischio lesioni all'apparato visivo	Possibilità di danni all'apparato visivo a causato da radiazioni da arco elettrico emessi durante le operazioni di saldatura Possibilità di danni all'apparato visivo a causato da schizzi di prodotti liquidi e/o schegge di materiale.	+
16	Rischio chimico	Per il rischio chimico ai sensi del decreto n. 25 del 02/02/2002, per l'attività qui analizzata, per l'attività qui analizzata, può essere considerato <b>moderato</b> per la natura e l'entità degli agenti (si rimanda allo studio specifico). Possibilità di irritazione e causticazione dovute al contatto e/o inalazione con sostanze acide, basiche, nocive e/o tossiche Uso improprio di sostanze chimiche per manutenzioni e pulizie.	+
17	Rischio polvere	Possibilità di irritazione agli occhi o patologie all'apparato respiratorio derivante da presenza di polvere	+
18	Rischio statico o sismico riguardante la possibilità di cedimento dei solai o di altre infrastrutture	Possibilità di crolli a causati da calamità naturali	+





Fondazione  
**ARENA DI VERONA\***

19	Rischio di perdita di controllo dei mezzi meccanici	Possibilità di incidenti a causa della perdita di controllo da parte degli operatori che utilizzano mezzi ed attrezzature meccaniche	++
20			
21	Rischio movimentazione manuale dei carichi	Possibilità di lesioni dorsolombari dovuto a sollevamento manuale di carichi eccessivi o con modalità scorrette	++
22	Rischio di schiacciamento	Possibilità di schiacciamenti durante la movimentazione manuale o meccanica dei carichi	+++
23	Rischio connesso alla presenza di fluidi in pressione	Possibilità di esplosione dei recipienti a pressione, di rottura e di sfilamento delle condutture flessibili di trasporto olio idraulico, diatermico, acqua e aria.	+
24	Rischio connesso all'interrelazione tra attività svolte da addetti interni e esterni all'azienda.	Rischio di infortunio connesso alla compresenza di personale interno ed esterno all'azienda.	++
25	Rischio di puntura da chiodi/oggetti acuminati	Possibilità di presenza di chiodi sporgenti dal tavolate (sia a pavimento, sia sulle opere provvisorie, sia in deposito)	++
26			
27	Rischio da lavoro notturno	Rischi connesso allo svolgimento della propria mansione in orario notturno	++

- a) Rischio +++++ : azioni correttive indilazionabili necessarie nel breve termine (ad esempio, in via ipotetica, copertura con carter di organi in movimento pericolosi di una macchina priva di protezioni). Comprendono le prescrizioni relative ad interventi di adeguamento a norme di legge già scadute o per la quali il rischio connesso e la probabilità di accadimento è elevato.
- b) Rischio ++++ : rischi elevati e non adeguatamente controllati, azioni correttive/migliorative necessarie nel medio termine (ad esempio inosservanza a specifiche norme di legge, sanzionate penalmente, che tuttavia non presentano particolare carattere di gravità come potrebbe essere un parapetto con fascia al piede non conforme). Se ritenuto opportuno sono state identificate e poste in atto misure provvisorie immediate per prevenire e controllare l'esposizione ai rischi.
- c) Rischio +++ : Interventi non riferiti a rischi con potenzialità di accadimento e gravità del danno elevato, ma dettati essenzialmente da criteri di prudenza e buona tecnica; situazione irregolare sotto il solo profilo di norme tecniche come per esempio un conduttore di terra di colorazione non conforme a quanto prescritto dalle norme CEI. Priorità dell'intervento nel medio periodo.
- d) Rischio ++ : I rischi sono ora sotto controllo ma è legittimo pensare che aumenteranno in futuro, oppure i sistemi di controllo esistenti hanno la tendenza a funzionare male o ad essere male impiegati. Sono state stabilite le precauzioni per migliorare la protezione; mantenere, eliminare, controllare e minimizzare le possibilità di esposizioni maggiori. Le azioni migliorative sono state programmate senza carattere di urgenza. Per esempio situazioni non conformi ad uno standard aziendale fissato ad un livello superiore a quanto prescritto dalla normativa.
- e) Rischio + : il rischio è stato valutato sotto controllo ad un livello accettabile conformemente alle norme della comunità e a quelle nazionali. In alcuni casi si è ritenuto possibile apportare miglioramenti, in altri casi si sono definite procedure per il mantenimento della situazione e per il controllo. Se i rischi sono stati valutati come insignificanti e non è ragionevolmente prevedibile che aumentino in futuro non si sono ritenute necessarie ulteriori misure.



## **1.4) RISCHI SPECIFICI PER GLI AMBIENTI DI LAVORO, MISURE DI PREVENZIONE E PRESCRIZIONI**

### **1.4.1) Aree esterne**

a) il Teatro è dotato di un parcheggio recintato su Via dei Mutilati, all'interno del quale transitano veicoli a motore:

- l'ingresso al parcheggio è consentito solo a veicoli espressamente autorizzati;
- all'interno del parcheggio i veicoli devono transitare a passo d'uomo;
- i veicoli possono essere parcheggiati solo all'interno degli appositi spazi delimitati dalla segnaletica a terra;
- qualora abbandoni il veicolo il conducente deve segnalare alla portineria la propria reperibilità all'interno del Teatro.

b) durante gli allestimenti il parcheggio viene utilizzato per il solo carico e lo scarico dei materiali scenografici con movimentazione dei materiali fra i camion e l'apposita apertura esterna del palcoscenico:

- durante dette attività, l'accesso al parcheggio con veicoli deve avvenire solo in caso di stretta necessità e, comunque, per il più breve tempo possibile;
- i veicoli devono essere parcheggiati fuori dall'area delle operazioni di carico e scarico dei materiali e, comunque, in modo tale da non recare intralcio a dette operazioni e da non richiedere il transito in prossimità di detta area;
- dev'essere assicurato il rispetto delle distanze di sicurezza esterna degli insediamenti circostanti, previsti dalle specifiche regolamentazioni di prevenzione incendi, ovvero l'area circostante deve permettere l'intervento dei mezzi di soccorso dei Vigili del Fuoco.

c) tutti gli accessi esterni e le aree di transito sono da considerarsi uscite di emergenza e punti di accesso per i soccorsi in caso di emergenza:

- è vietato il deposito di materiali o attrezzature di qualunque natura, salvo che per esigenze strettamente temporanee;
- durante eventuali depositi temporanei dovrà permanere sul posto per tutto il tempo del deposito un numero di addetti sufficiente a presidiare i materiali e le attrezzature ed a rimuoverle immediatamente in caso di necessità.



#### **1.4.2) Atri, corridoi, foyer, scale ed altri spazi comuni**

Non si segnalano rischi specifici; detti spazi sono comunque da considerarsi vie di fuga in caso di emergenza (vedi 1.4.1.c.).

#### **1.4.3) Reparti macchinisti, attrezzatura, fonici, elettricisti, sartoria, depositi, locali tecnici e camerini**

- l'accesso a queste aree è consentito esclusivamente agli addetti ai lavori e solo per lo svolgimento di specifiche attività, queste ultime stabilite contrattualmente;
- macchine, impianti ed attrezzature di lavoro sono dotate di pericolosità intrinseca idonea a cagionare infortuni in caso di uso scorretto;

a) Misure in essere: tutte le macchine, gli impianti e le attrezzature di lavoro presenti in questi luoghi risultano, di per sé, conformi alle vigenti normative di sicurezza.

In ogni caso, fuori dalle ipotesi di intervento manutentivo specifico e salvo autorizzazione espressa della Direzione Sicurezza e Manutenzione dei Teatro, è vietata ai lavoratori delle imprese ed ai lavoratori autonomi l'utilizzazione di macchine, impianti ed attrezzature di lavoro presenti *in loco*:

- le operazioni di manutenzione su macchine, impianti ed attrezzature di lavoro dovranno avvenire per mezzo di personale specializzato ed avendo cura di compartimentare adeguatamente l'area al fine di impedire a terzi l'accesso ad organi non protetti o a parti in tensione, ovvero la caduta di materiali; ove ciò non risulti possibile dovrà essere temporaneamente impedito l'accesso ai luoghi mediante appositi sbarramenti ed idonee segnalazioni; salvo che sia diversamente pattuito, tali operazioni sono comunque vietate ai conduttori;
- almeno un estintore portatile di tipo idoneo alla natura dei materiali presenti dovrà essere mantenuto in prossimità del luogo in cui si effettuano le operazioni.

b) In locali raramente frequentati da addetti della Fondazione Arena di Verona o di Arena Extra, la presenza di un operatore in condizioni di difficoltà a causa di infortunio o malore potrebbe pertanto non essere avvertita:

- quando possibile, prevedere la presenza di più operatori o la disponibilità di sistemi radio di comunicazione;
- in ogni caso, assicurarsi che altri operatori siano a conoscenza dell'intervento, delle operazioni che si intendono svolgere e del tempo presuntivamente stimato per l'effettuazione delle operazioni.



#### **1.4.4) Sottotetto**

- a) L'accesso a questa area è consentito esclusivamente agli addetti ai lavori e solo per lo svolgimento di specifiche attività:
- particolare cautela deve essere osservata in relazione al rischio specifico di incendio derivante dalla presenza di materiali suscettibili di combustione e dalla collocazione dei luoghi;
  - almeno un estintore portatile di tipo idoneo alla natura dei materiali presenti dovrà essere mantenuto in prossimità del luogo in cui si effettuano le operazioni;
- b) la volta di copertura della sottostante sala potrebbe, per sua natura e composizione, non essere in grado di sostenere il peso di una persona:
- occorre transitare lungo gli appositi percorsi periferici;
  - se necessario salire sulla volta per effettuare interventi di manutenzione, occorre ancorarsi adeguatamente alle strutture portanti del coperto mediante imbracatura di sicurezza;
- c) la presenza delle strutture portanti del coperto può rendere difficoltoso il transito in taluni tratti dell'area:
- prima di accedere all'area accertarsi che vi sia l'illuminazione;
  - evitare di transitare con ingombri che impediscano una adeguata visuale orizzontale e verticale;
- d) data la natura dell'area, l'illuminazione artificiale è adeguata al transito ed alla permanenza, potrebbe risultare insufficiente per operazioni di manutenzione che richiedano buona visibilità di elementi minuti:
- prima di accedere all'area per operazioni di manutenzione può essere opportuno dotarsi di apparecchi ausiliari di illuminazione localizzata a batteria;
- e) l'area non è normalmente frequentata da addetti della Fondazione Arena di Verona, la presenza di un operatore in condizioni di difficoltà a causa di infortunio o malore potrebbe pertanto non essere avvertita:
- quando possibile, prevedere la presenza di più operatori o la disponibilità di sistemi radio di comunicazione;
  - in ogni caso, assicurarsi che altri operatori siano a conoscenza dell'intervento, delle operazioni che si intendono svolgere e del tempo presuntivamente stimato per l'effettuazione delle operazioni.



#### **1.4.5) Sottopalco e golfo mistico**

a) Nel sottopalco data la natura dell'area, l'illuminazione artificiale è adeguata al transito ed alla permanenza, potrebbe risultare insufficiente per operazioni di manutenzione che richiedano buona visibilità di elementi minuti:

- l'accesso a queste aree è consentito esclusivamente agli addetti ai lavori e solo per lo svolgimento di specifiche attività;
- valgono le disposizioni di cui al 1.4.4 d) ed e).

#### **1.4.6) Palcoscenico e retropalco**

- fuori dai casi di manutenzione, l'utilizzazione di attrezzature, macchine ed impianti è esclusivamente riservata al personale della Fondazione Arena di Verona ovvero al personale delle compagnie ospitate secondo le disposizioni della 'Scheda Compagnia' allegata al presente documento;
- le operazioni di manutenzione su macchine, impianti ed attrezzature di lavoro dovranno avvenire per mezzo di personale autorizzato, formato e addestrato, ed avendo cura di compartimentare adeguatamente l'area al fine di impedire a terzi l'accesso ad argani non protetti o a parti in tensione, ovvero la caduta di oggetti; ove ciò non risulti possibile o adeguato dovrà essere temporaneamente impedito l'accesso ai luoghi mediante apposti sbarramenti ed idonee segnalazioni; salvo che sia diversamente pattuito, tali operazioni sono comunque vietate ai conduttori;
- effetti di fumo e uso di fiamme libere per motivi scenici dovranno essere autorizzati da Fondazione Arena di Verona o da Arena Extra;
- per quanto riguarda il materiale scenico non è consentito utilizzare materiali classificati superiori a 2 per reazione al fuoco;
- i cavi elettrici di impianti di illuminazione delle scene vanno adeguatamente fissati a terra, raccogliendoli in gruppi e protetti da cunette o eventualmente segnalati;
- il sipario tagliafuoco deve in ogni momento potersi calare e pertanto deve essere sempre lasciata libera la verticale di caduta fin sopra il piano di palcoscenico.

#### **1.4.7.1) Teatro in assenza di attività**

a) Rischio di urti contro attrezzature e caduta per limitata illuminazione delle aree:

- valgono le disposizioni di cui al 1.4.4.d)

b) la presenza di un operatore in condizioni di difficoltà a causa di infortunio o malore potrebbe non essere avvertita:

- valgono le disposizioni di cui al 1.4.4.e)



#### **1.4.7.2) Teatro in fase di allestimento, disallestimento e cambi di scena**

L'accesso alle aree in questa fase, mentre si svolgono le operazioni di allestimento, deve essere limitato ai casi di assoluta indifferibilità e per il tempo strettamente necessario all'esecuzione delle operazioni richieste.

a) rischio di caduta di oggetti dall'alto (ballatoi e graticci):

- è obbligatorio l'uso del casco protettivo;
- gli operatori sui graticci dovranno assicurare alla cintura le attrezzature di lavoro ovvero eliminare tutti gli oggetti dalle tasche;

b) rischio di urto o schiacciamento contro elementi scenografici in fase di movimentazione:

- è obbligatorio l'uso delle scarpe con puntale e suola protettivi;
- è obbligatorio l'uso di guanti adeguati;

c) rischio di caduta dall'alto:

- tutte le operazioni che comportano la permanenza ad altezze superiori ai due metri dal piano del palcoscenico devono prevedere l'adozione di adeguati sistemi di protezione individuali o collettivi contro il rischio di caduta dall'alto, tenuto anche conto della eventuale inclinazione del piano d'appoggio;
- le operazioni da svolgersi in prossimità del golfo mistico devono essere considerate, dal punto di vista del rischio in esame e dell'adozione delle relative cautele, in ogni caso effettuate in altezza;
- durante le operazioni di cui trattasi andranno posizionati parapetti di protezione sulle ribalta;

L'uso dei DPI è obbligatorio durante tutte le fasi suddette.

#### **1.4.7.3) Teatro durante le prove e le rappresentazioni (personale artistico)**

Misure in essere: nella fase di allestimento e prove vengono mantenuti attorno alla scenografia corridoi sufficienti al transito in sicurezza delle masse artistiche di volta in volta impiegate. Sono altresì previsti spazi per la permanenza del personale fuori scena. L'illuminazione dei percorsi e degli spazi avviene per mezzo di luci azzurre poste a livello del suolo ed in prossimità dei dislivelli e degli eventuali ostacoli. Dislivelli ed ostacoli sono altresì segnalati con strisce fluorescenti.

a) spesso le aree circostanti alla scena risultano scarsamente illuminate, con presenza di ingombri, scale e piani posti a diversa altezza fra loro, cavi e cunette:

- è vietato permanere lungo le zone di transito ed in prossimità della scena;



#### SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

- gli spostamenti devono avvenire con cautela, premurandosi di avere sufficiente visibilità orizzontale e verticale nonché, se del caso, adeguati punti di appoggio, soprattutto nel caso in cui occorra movimentare materiali ingombranti, ovvero si indossino costumi che limitano la mobilità o l'equilibrio;
- durante le fasi di movimentazione degli allestimenti i soggetti non addetti a dette operazioni devono tenersi a sufficiente distanza di sicurezza;

#### **1.4.8) Ballatoi, graticci, palchi e sala**

Prescrizioni generali:

- l'accesso a queste aree è consentito esclusivamente agli addetti ai lavori e solo per lo svolgimento di specifiche attività;
- le operazioni di manutenzione su macchine, impianti ed attrezzature di lavoro dovranno avvenire per mezzo di personale specializzato ed avendo cura di compartimentare adeguatamente l'area al fine di impedire a terzi l'accesso ad organi non protetti o a parti in tensione, ovvero la caduta; ove ciò non risulti possibile o adeguato dovrà essere temporaneamente impedito l'accesso ai luoghi mediante appositi sbarramenti ed idonee segnalazioni. Salvo che sia diversamente pattuito, tali operazioni sono comunque vietate ai conduttori.

Particolari condizioni di rischio e misure di sicurezza:

a) rischio di caduta di oggetti dall'alto:

- prima di accedere ai ballatoi ed ai graticci, nonché, per le operazioni da effettuarsi su elementi sporti sulla sala o in sua prossimità, ai palchi superiori al primo ordine, è obbligatorio privarsi di qualsiasi oggetto che, anche se portato indosso o all'interno di contenitori di qualunque tipo, sia suscettibile di cadere;
- qualora sia necessario portare o conservare attrezzi o altri oggetti suscettibili di cadere, questi devono essere saldamente e permanentemente ancorati a strutture stabili o a cinture indossate dall'addetto;
- nel caso in cui, per il volume o la quantità degli attrezzi o degli altri oggetti portati o conservati, non sia possibile procedere come sopra, prima di accedere ai ballatoi o ai graticci è necessario disporre il divieto di accesso al palcoscenico mediante apposita segnaletica e, se del caso, transennatura. Altrettanto dovrà essere disposto per la sala nel caso in cui debbano svolgersi analoghe operazioni su elementi sporti sulla sala o in sua prossimità, ai palchi superiori al primo ordine;
- durante le operazioni di manutenzione di tiri ed argani è obbligatorio disporre divieto di accesso al palcoscenico mediante apposita segnaletica e transennatura. Salvo che sia diversamente pattuito, tali operazioni sono comunque vietate ai conduttori.



b) rischio di caduta dall'alto (ballatoi e palchi):

Misure in essere: i ballatoi ed i palchi sono dotati di apposite balaustre ovvero parapetti.

- qualunque operazione che implichi la necessità per l'addetto di sporgersi, anche solo parzialmente, fuori dalla balaustra deve essere effettuata utilizzando imbracatura di sicurezza;

c) rischio impedimento all'esodo dalla sala in presenza di pubblico:

- siano sempre e comunque lasciate libere le vie di esodo da qualsivoglia oggetto o materiale che ne impedisca o restringa il passaggio dalle CPULPS.

## **2) MISURE GENERALI PER L'ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE**

*Per brevità di seguito indicheremo con 'Ente committente' la stazione appaltante i lavori o il concedente dell'attività e con 'Impresa Appaltatrice' l'appaltatore, il conduttore o il concessionario dell'attività.*

- fermi restando, ove applicabili, gli obblighi documentali e di coordinamento previsti dal D.Lgs. 81/08 e successivi;
- fermo altresì restando che, in ogni caso, l'Impresa Appaltatrice riceve informazioni in merito ai rischi presenti sui luoghi di lavoro di competenza dell'Ente committente e sulle relative misure di prevenzione e protezione in essere per mezzo della messa a sua disposizione del presente documento e di apposito sopralluogo svolto presso tali luoghi prima della assunzione dell'appalto;
- fermo altresì restando che l'Impresa Appaltatrice è tenuta a comunicare all'Ente committente, tempestivamente e comunque prima dell'inizio delle relative attività, qualsiasi condizione di rischio non preventivamente comunicata derivante dalla sua attività, anche come conseguenza della interazione della medesima con i luoghi di competenza dell'Ente committente o con le altre attività ivi svolte, che possa interessare i lavoratori dipendenti dell'Ente committente o terzi e le relative misure di prevenzione e protezione previste e/o adottate;
- fermo altresì restando che l'Ente committente si riserva, in conseguenza delle comunicazioni di cui al punto precedente, ovvero di propria iniziativa laddove ne ravvisi la necessità, di fornire indicazioni integrative o di richiedere l'adozione di misure specifiche atte ad evitare interferenze fra le attività proprie dell'Ente e le attività oggetto dell'appalto, convocando preventivamente un'apposita riunione;
- fermo infine restando che il controllo dei rischi specifici propri dell'attività dell'Impresa Appaltatrice resta integralmente in capo alla stessa.





SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Di seguito vengono riportate le misure adottate per eliminare le interferenze fra le attività lavorative svolte dai lavoratori dipendenti dell'Ente committente ed equiparati e le lavorazioni svolte dall'Impresa Appaltatrice:

• **Luoghi di lavoro:**

Anche nel caso in cui l'intervento dell'Impresa Appaltatrice avvenga in un periodo durante il quale nessun lavoratore dipendente o equiparato dell'Ente committente sia presente e fuori dalle ipotesi nelle quali le lavorazioni dell'Impresa Appaltatrice consistano esclusivamente in servizi di carattere impiegatizio o equiparabile (ad es.: reception, biglietteria, custodia), è comunque necessaria la separazione fisica dei luoghi presso i quali si svolgono le attività dell'Impresa appaltatrice.

A tal fine l'Impresa Appaltatrice deve predisporre gli apprestamenti più idonei per impedire che lavoratori dell'Ente committente o terzi possano accedere ai luoghi presso i quali sono in corso le lavorazioni dell'Impresa Appaltatrice.

Nel caso di lavorazioni che si svolgono su un livello comunicante con altri per mezzo di aperture verticali (ad es.: trombe di scale e balconate) e che comportino il rischio di caduta di materiali dall'alto, deve essere impedito l'accesso anche ai livelli sottostanti.

L'accesso all'area sottostante deve sempre essere impedito nel caso di lavorazioni che vengano effettuate in altezza per mezzo di attrezzature per lavori in quota (ad es.: scale portatili e ponteggi) o per il sollevamento di materiali (ad es.: argani e paranchi).

In ogni caso, l'Impresa Appaltatrice è tenuta a predisporre altresì la relativa segnaletica di divieto ed avvertimento.

Segnali di avvertimento possono essere opportuni anche lungo i percorsi ed i passaggi che conducono ai luoghi presso i quali sono in corso le lavorazioni o che comunque devono essere resi temporaneamente non accessibili.

Analogamente deve provvedere l'Ente committente nel caso in cui le attività poste in essere dai suoi dipendenti od equiparati si svolgano a livelli superiori e comunicanti con quello presso il quale si svolgono le attività dell'Impresa appaltatrice e sussista il rischio di caduta di materiali dall'alto.

Nel caso in cui le lavorazioni dell'Impresa Appaltatrice debbano essere temporaneamente sospese ed i luoghi di lavoro, le attrezzature e gli impianti ivi presenti sui quali stia intervenendo l'Impresa Appaltatrice non possano nel mentre essere ripristinati in modo tale da riportarli a condizioni di sicurezza quantomeno identiche a quelle esistenti prima dell'intervento e comunque sufficienti a garantire l'incolumità delle persone, le separazioni fisiche e la relativa segnaletica devono essere mantenute ed, eventualmente, incrementate a cura dell'Impresa Appaltatrice al fine di rendere evidente la permanenza del divieto di accesso anche in assenza di lavorazioni.



SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Nel caso in cui non sia comunque possibile una separazione fisica assoluta ed invalicabile e permangano in loco condizioni di pericolo anche in assenza di lavorazioni, l'Impresa Appaltatrice deve mantenere costantemente presidiate le aree interessate.

Le separazioni fisiche e le segnalazioni ed eventualmente presidio diretto devono inoltre essere mantenuti nel caso in cui le lavorazioni dell'Impresa Appaltatrice, malgrado siano concluse, determinino la permanenza di effetti transitori delle medesime atti ad ingenerare condizioni di pericolo; spetta in tal caso all'Impresa Appaltatrice controllare che le separazioni fisiche e le segnalazioni vengano rimosse solo dopo che le condizioni di pericolo siano definitivamente venute meno.

Nel caso in cui la separazione fisica comporti ostruzione, anche parziale, di vie di fuga o di uscite di emergenza, l'Impresa Appaltatrice deve darne immediato avviso all'Ente committente.

Nel caso in cui sia tecnicamente impossibile procedere alla separazione dei luoghi presso i quali operano i lavoratori dipendenti dell'Ente committente ed equiparati e quelli dell'Impresa Appaltatrice e le lavorazioni non consistano in attività di carattere impiegatizio o equiparabile, ovvero ciò non sia possibile a causa della necessità di mantenere agibili vie di fuga o uscite di emergenza, le attività possono essere svolte esclusivamente sotto la diretta sorveglianza ed il diretto controllo dei competenti preposti dell'Ente committente e dell'Impresa Appaltatrice.

In tal caso spetta all'Impresa Appaltatrice procedere ai presidio dei luoghi, delle attrezzature e degli impianti che, a causa dell'intervento, risultino pericolosi anche in assenza di lavorazioni.

- **Polveri, fumi o vapori:**

In aggiunta a quanto previsto al punto precedente, nel caso in cui le lavorazioni dell'Impresa Appaltatrice siano tali da provocare polveri, fumi, vapori o altre emissioni nocive o, comunque, atte ad arrecare disturbo al normale svolgimento del lavoro presso i luoghi di lavoro dell'Ente committente, l'Impresa Appaltatrice deve adottare impianti o sistemi, ivi comprese separazioni fisiche, idonei ad evitare la propagazione di tali fattori nei luoghi di lavoro. Ove ciò non sia tecnicamente possibile, i tempi e le modalità di effettuazione delle specifiche lavorazioni dovranno essere concordati preventivamente con i responsabili dell'Ente committente al fine di individuare le più opportune misure organizzative ai fini di tutela.

- **Attrezzature di lavoro, materiali, preparati e sostanze:**

L'Impresa Appaltatrice è tenuta ad astenersi dall'utilizzare attrezzature di lavoro, materiali, preparati e sostanze proprie dell'Ente committente o, comunque, reperite in loco.

Tutte le attrezzature di lavoro, i materiali, i preparati e le sostanze utilizzate dall'Impresa Appaltatrice devono essere rimosse dai luoghi di lavoro dell'Ente committente dopo la loro utilizzazione e, comunque, non devono essere lasciate ivi incustodite.



SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Previo accordo con l'Ente committente possono essere conservate in luoghi separati e chiusi a chiave ai quali abbiano accesso soltanto le imprese appaltatrici. In tal caso, sono vietati depositi di materiali, preparati e sostanze infiammabili ove non si disponga di armadi antincendio e, comunque, oltre i quantitativi strettamente necessari allo svolgimento dell'attività dell'impresa appaltatrice.

I depositi di materiali, preparati e sostanze infiammabili devono essere comunque segnalati all'Ente committente con esatta indicazione della ubicazione, dei quantitativi e della natura di tali materiali, preparati o sostanze, nonché delle misure di sicurezza adottate.

- **Impianti elettrici, di allarme e di rilevazione incendi:**

Qualsiasi lavorazione che preveda la necessità di un intervento, anche incidentale, da parte dell'Impresa Appaltatrice sulla piena funzionalità di impianti elettrici, impianti di allarme antintrusione, impianti di allarme antincendi e/o per le emergenze ed impianti di rilevazione degli incendi deve essere preventivamente comunicato per iscritto dalla stessa e può essere effettuato esclusivamente a seguito di autorizzazione espressa dell'Ente committente. Tale previsione non si applica nel caso in cui tale lavorazione costituisca l'oggetto del contratto d'appalto e la data e l'ora dello specifico intervento siano state preventivamente concordate.

- **Abbigliamento di lavoro:**

Fermo restando l'obbligo per i lavoratori dell'Impresa Appaltatrice di esporre la tessera di riconoscimento ai sensi dell'articolo 6 della Legge 123 del 3 agosto 2007, si ritiene opportuno che i medesimi vengano dotati di una divisa di lavoro (ad es.: pettorina, camice) atta a facilitarne la pronta individuazione. Si precisa che tale misura ha la funzione sia di rendere consapevoli i lavoratori dipendenti ed equiparati dell'Ente committente della presenza di lavori in corso di esecuzione da parte di Imprese Appaltatrici, sia di consentire, in caso di emergenza, di fornire migliore assistenza ai lavoratori dell'Impresa Appaltatrice in quanto potenzialmente meno edotti in ordine alle procedure d'emergenza da adottare.



### **3) INFORMAZIONI SULLA GESTIONE DELLA SICUREZZA E DELLE EMERGENZE (TITOLO XVIII DM 19/08/1996)**

#### **3.1) PREMESSA**

Per la struttura in oggetto sono previsti:

- n° 1254 posti a sedere (n° 574 platea, n° 280 palchi, n° 241 prima galleria e n° 155 seconda galleria).

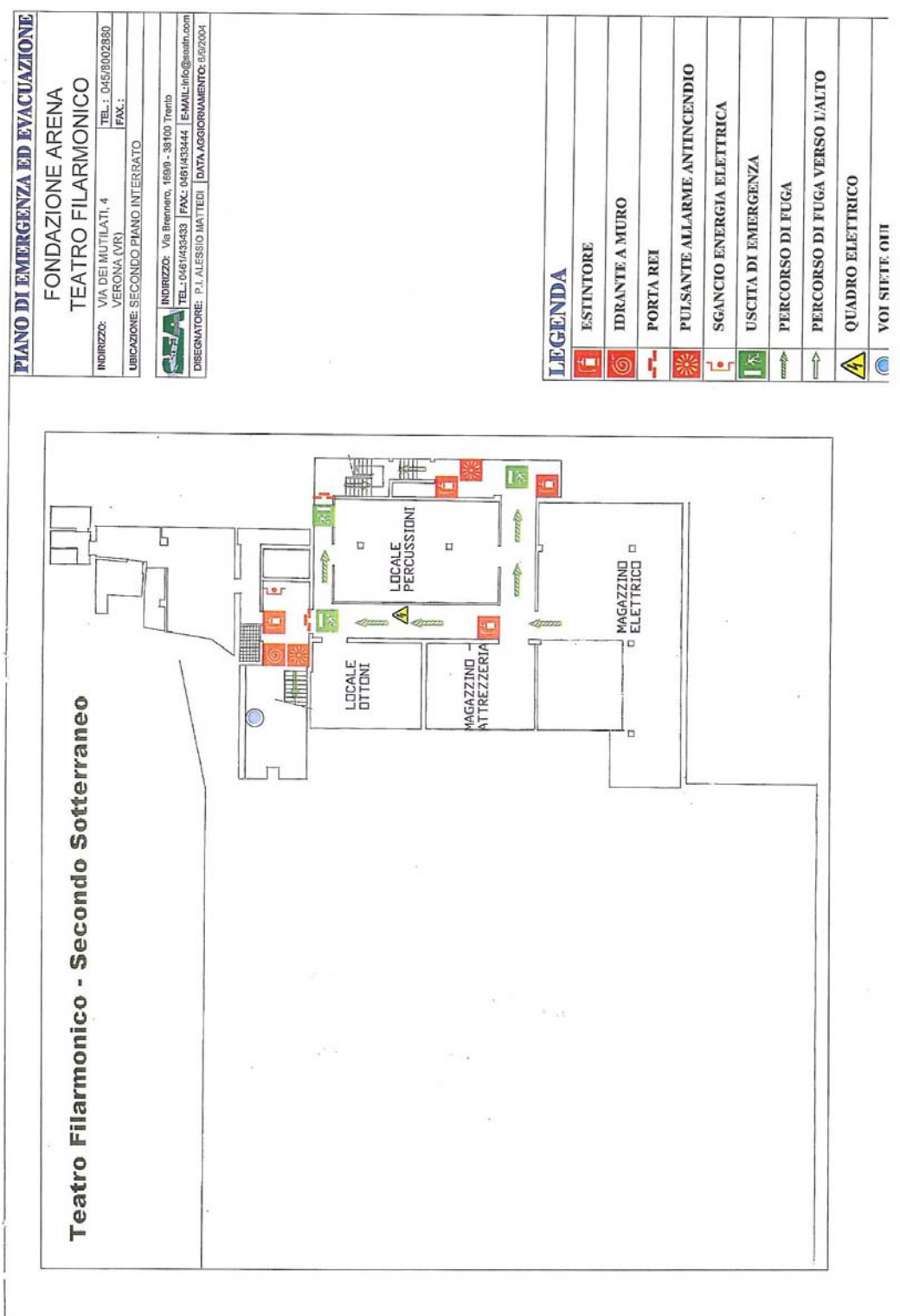
È necessario gestire i locali destinati ad uso di pubblico spettacolo, in maniera da eliminare le cause d'incendio e nel caso dell'insorgere dell'emergenza:

- garantire la stabilità delle strutture portanti al fine di assicurare il soccorso agli occupanti;
- limitare la propagazione di un eventuale incendio all'interno ed all'esterno del locale;
- non intralciare o limitare le vie di esodo;
- assicurare la possibilità che gli occupanti lascino il locale indenni o che gli stessi siano soccorsi in altro modo;
- garantire la possibilità per le squadre di soccorso di operare in condizioni di sicurezza.

La figura del Coordinatore della Sicurezza e dell'Emergenza, ricopre importanza fondamentale i compiti suddetti.



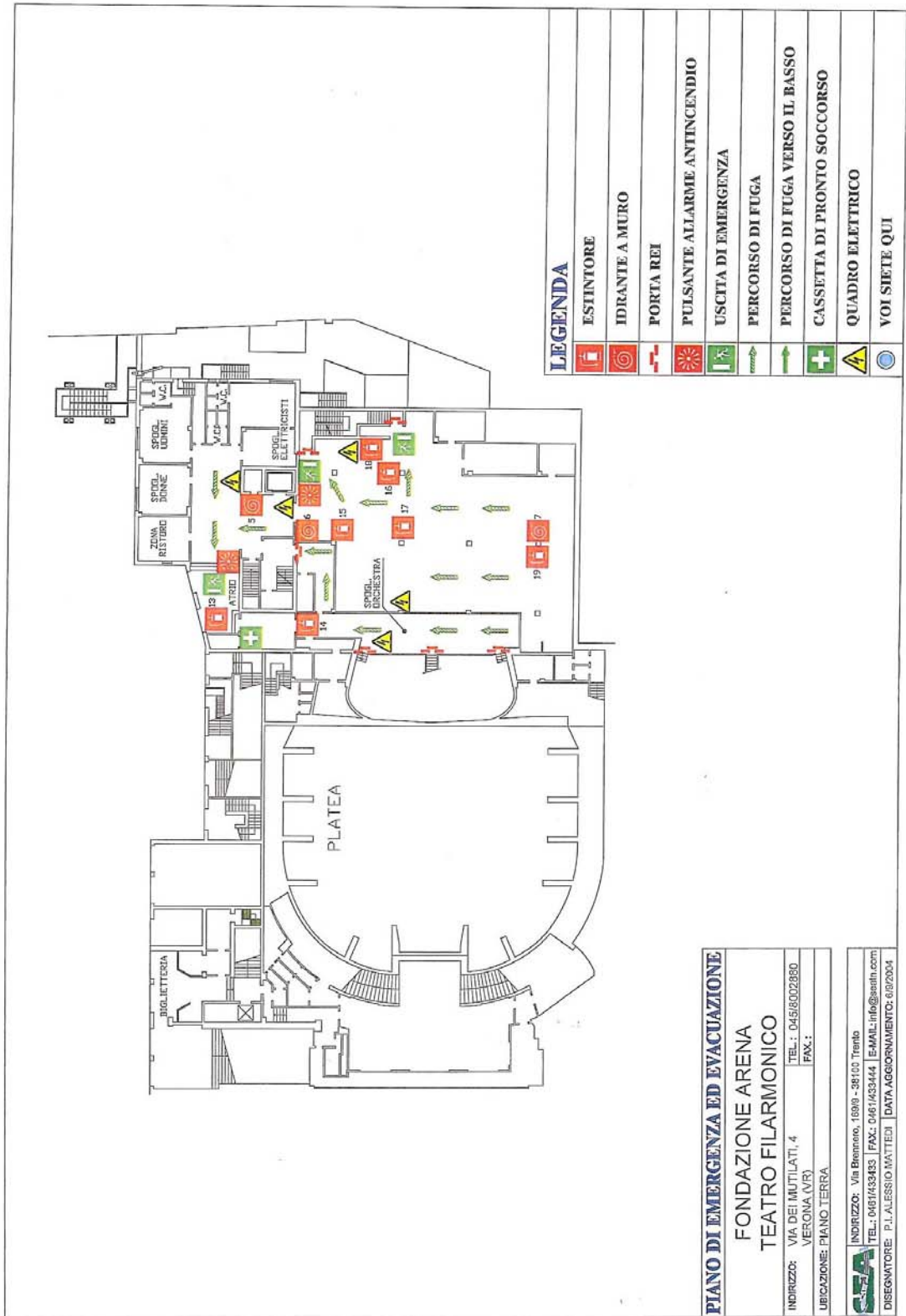
**3.2) PLANIMETRIE DEL TEATRO**





Fondazione  
**ARENA DI VERONA\***

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE



**PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE**  
**FONDAZIONE ARENA**  
**TEATRO FILARMONICO**  
 VERONA (VR)  
 VERONA (VR)  
 UBICAZIONE: PIANO TERRA

INDIRIZZO: VIA DEI MULINATI, 4  
 VERONA (VR)  
 TEL.: 045/8002880  
 FAX: 045/8002880

INDIRIZZO: Via Brennero, 18/19 - 38100 Trento  
 TEL.: 0461/433483 FAX: 0461/433444 E-MAIL: info@asin.com  
 DISEGNATORE: P. ALESSIO MATTEI | DATA AGGIORNAMENTO: 05/2004

VS/ff



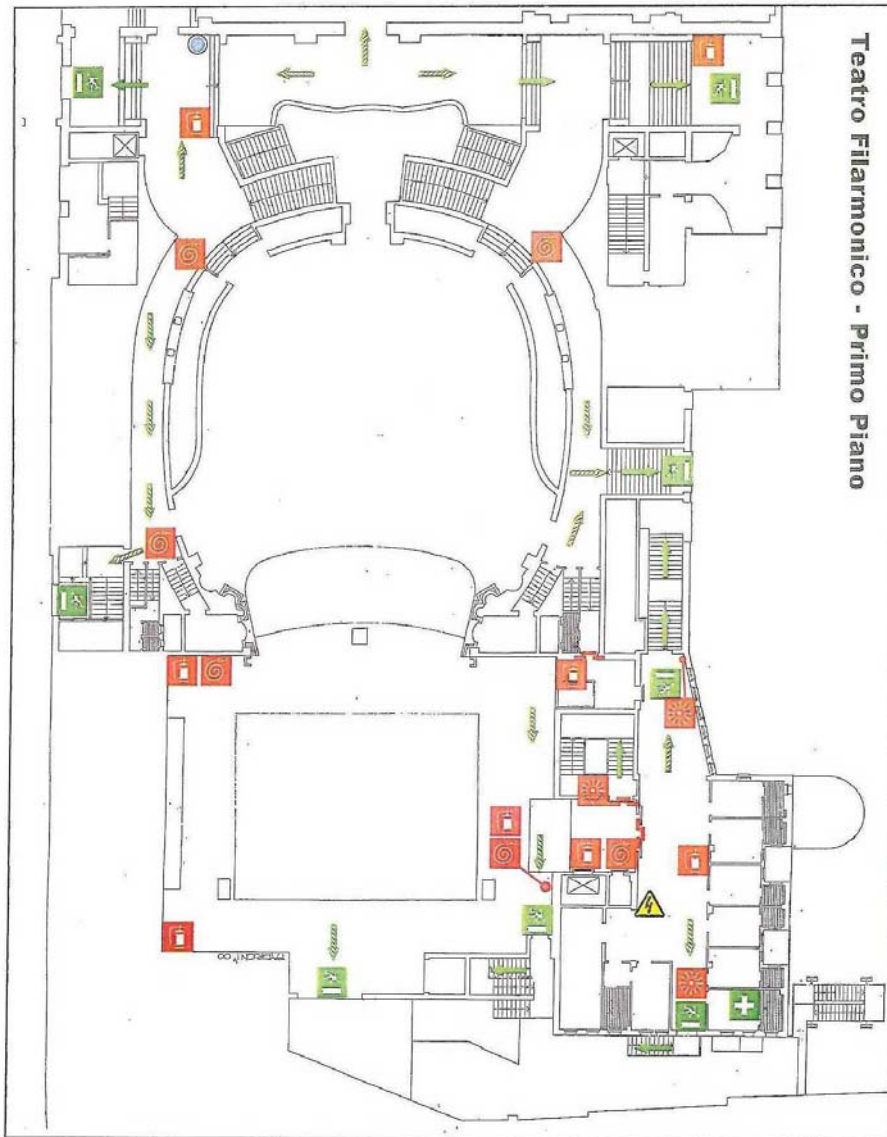
Fondazione  
**ARENA DI VERONA\***

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

LEGENDA	
	ESTINTORE
	IDRANTE A MURO
	PORTA REI
	PULSANTE ALLARME ANTINCENDIO
	USCITA DI EMERGENZA
	PERCORSO DI FUGA
	PERCORSO DI FUGA VERSO IL BASSO
	QUADRO ELETTRICO
	VOI SIETE QUI

**PROCEDURA DI EVACUAZIONE**

IN CASO DI EMERGENZA DICHIARATA DAL COORDINATORE O DA UN SUO INCARICATO, DEVONO ESSERE OTTEMPERATE LE SEGUENTI INDICAZIONI:  
 1. RESTARE CALMI;  
 2. ALLONTANARSI RAPIDAMENTE, SENZA CORRERE, GRIDARE O DESTARE PANICO, SEGUENDO LE VIE DI ESODO INDIVIDUATE NELLA PRESENTE PLANIMETRIA, PROCEDENDO ORDINATEMENTE VERSO L'ESTERNO;  
 3. NON TORNARE INDIETRO PER NESSUN MOTIVO;  
 4. NON COSTRUIRE OGNI ACCESSI ALL'EDIFICIO IMPEDENDO L'ARRIVO E LA SOSTA DEI MEZZI DI SOCCORSO;  
 5. ACCERTARSI CHE TUTTE LE PERSONE IN VOstra COMPAGNIA STIANO ABBANDONANDO I LOCALI;  
 6. SE ALCUNE PERSONE RIMANGONO BLOCCATE NEI LOCALI INFORMARE CON TEMPERATIVITA' I SOCCORRITORI;  
 7. NON INTERFERIRE CON LE AZIONI DELLE SQUADRE DI INTERVENTO; FORNIRE AIUTO SOLO SE RICHIESTO.



Teatro Filarmónico - Primo Piano

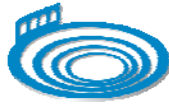
**PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE**

**TEATRO FILARMONICO**

INDIRIZZO: VIA DEI MUTILATI, 4 VERONA (VR) TEL.: 045/8002880 FAX: 045/8002880

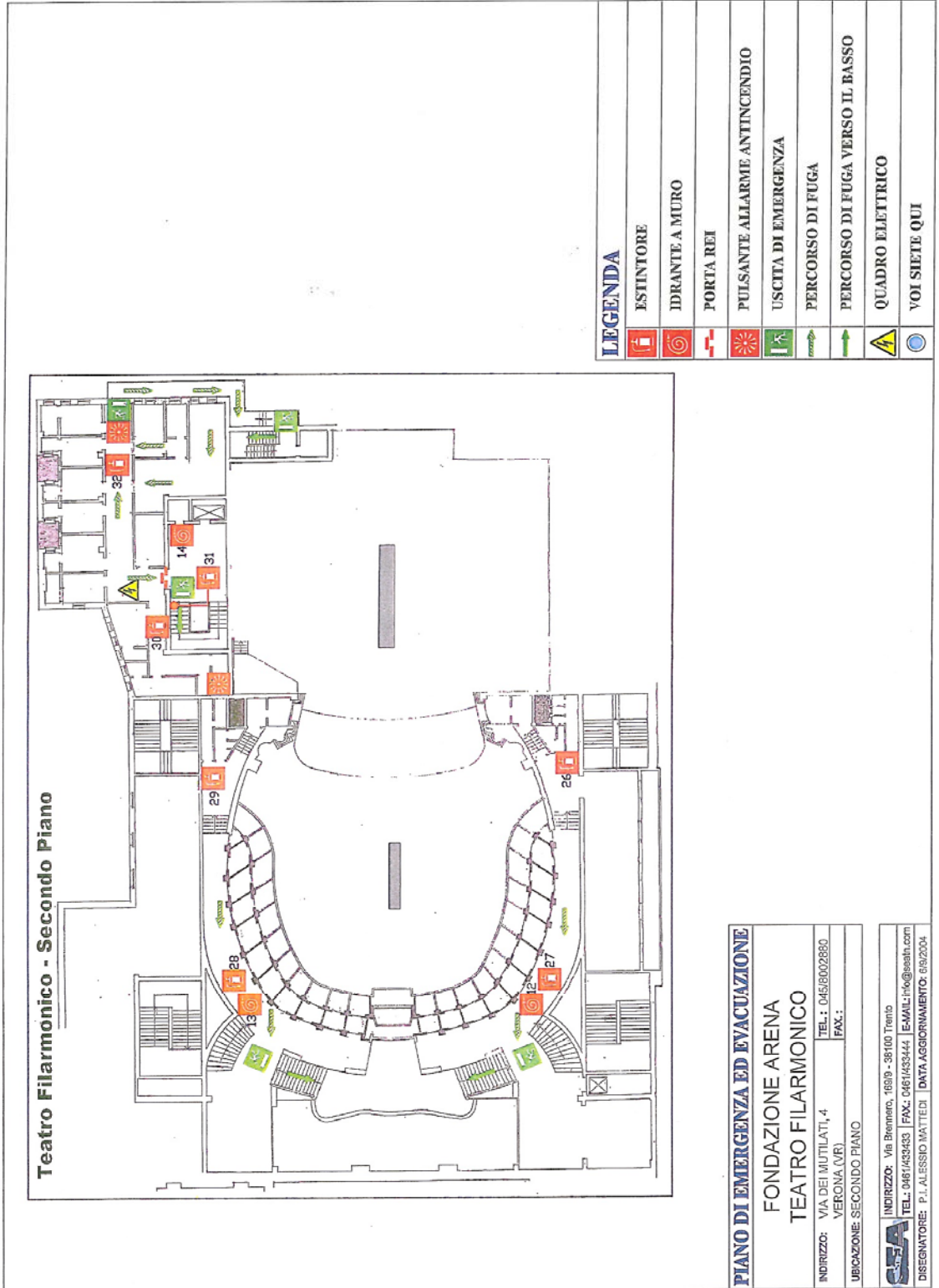
UBICAZIONE: PRIMO PIANO

INDIRIZZO: Via Rovereto, 160/9 - 38100 Trento  
 TEL.: 0461/433433 FAX: 0461/433444 E-MAIL: info@teatrotrento.com  
 DESIGNATORE: P.L. ALESSIO NATTEDI DATA AGGIORNAMENTO: 09/02/04

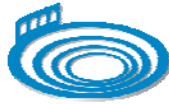


Fondazione  
**ARENA DI VERONA\***

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE







Fondazione  
**ARENA DI VERONA\***

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

**PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE**

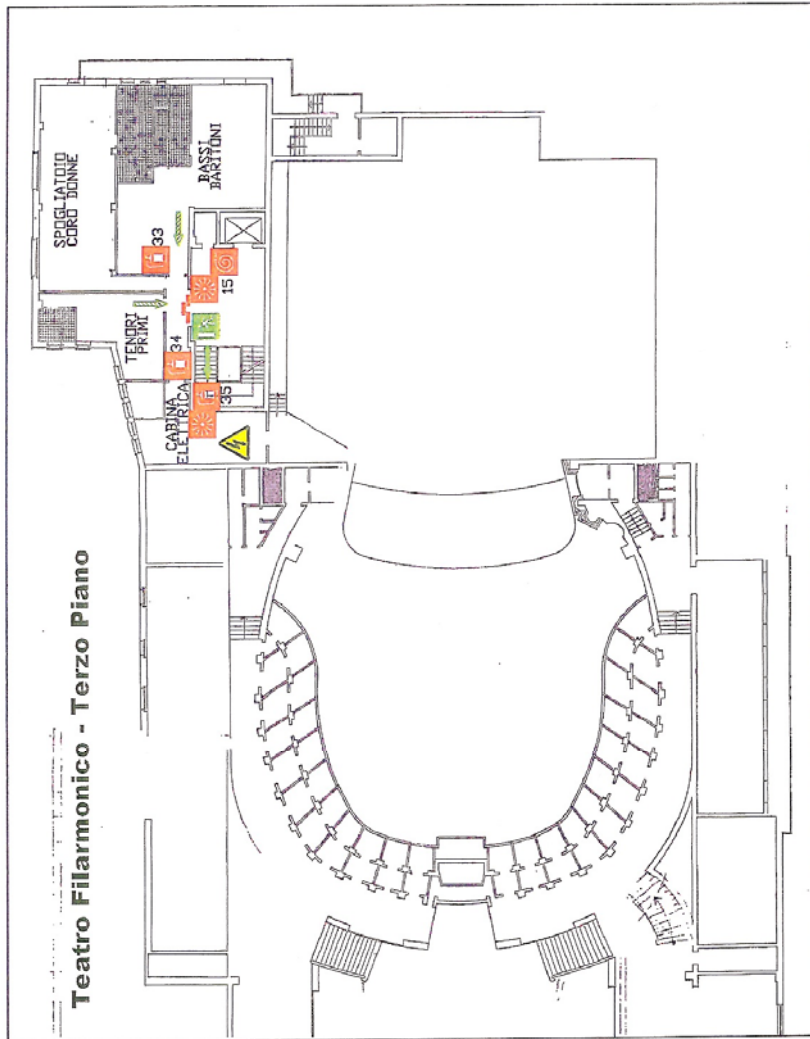
FONDAZIONE ARENA  
TEATRO FILARMONICO

INDIRIZZO: VIA DEI MUTILATI, 4 VERONA (VR) TEL.: 045/8002880 FAX: 045/8002880

LUBICAZIONE: TERZO PIANO

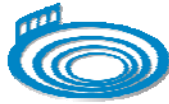


INDIRIZZO: Via Brennero, 16819 - 38100 Trento  
TEL: 0461/433433 FAX: 0461/433444 EMAIL: info@csain.com  
DISEGNATORE: P. ALESSIO MATTEI DATA AGGIORNAMENTO: 01/02/2014



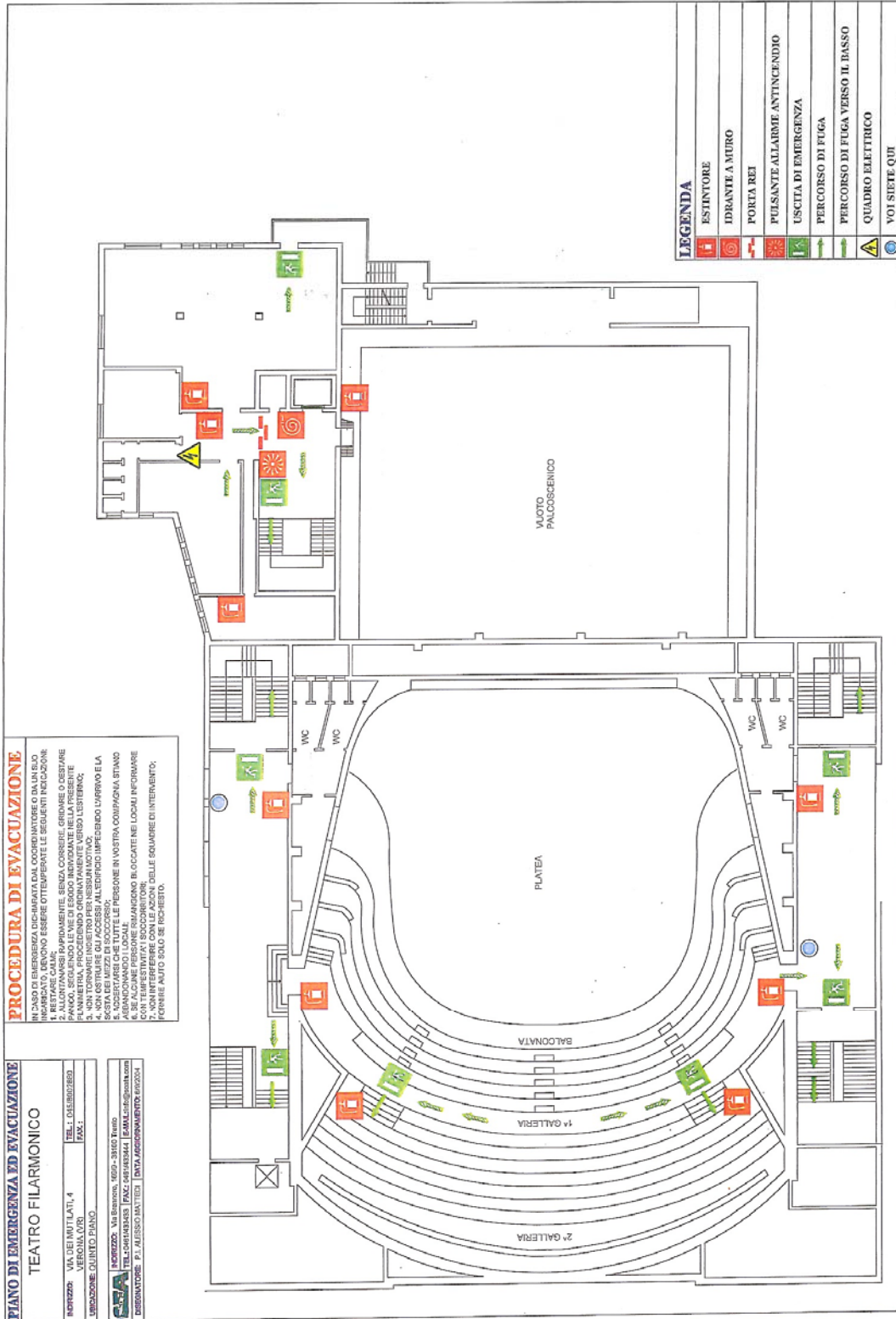
**LEGENDA**

	ESTINTORE
	IDRANTE A MURO
	PORTA REI
	PULSANTE ALLARME ANTINCENDIO
	USCITA DI EMERGENZA
	PERCORSO DI FUGA
	PERCORSO DI FUGA VERSO IL BASSO
	QUADRO ELETTRICO
	VOI SIETE QUI



Fondazione  
**ARENA DI VERONA\***

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE



VS/11

26



### **3.3) DESCRIZIONE DELL'AREA E DEI LOCALI**

Il Teatro Filarmonico di Verona è una struttura di rilevante valore storico situata nel centro della città veneta.

L'edificio può essere suddiviso in due blocchi: la zona palcoscenico-retropalco e la zona per gli spettatori.

La zona palcoscenico – retropalco è costituita da due piani interrati e da sei sopra terra, come di seguito destinati:

- il secondo piano interrato è adibito a sala prove insonorizzate, deposito di materiale vario e locali tecnici;
- il primo piano interrato è adibito ad attrezzatura, laboratorio, deposito di materiale vario, centrale termica e gruppo elettrogeno;
- al piano terra troviamo il sottopalcoscenico, spogliatoi per il personale addetto, sala riunioni e bar a gestione esterna;
- il primo piano è adibito a palcoscenico, attrezzatura, ufficio del Direttore di scena, regia ed uffici vari;
- il secondo piano troviamo i camerini degli artisti, la calzoleria, la sartoria e la parrucchiera;
- il terzo piano: spogliatoio coro e locali tecnici vari;
- al quarto piano: confezionamento e prova abiti di scena e sala consiglio;
- il quinto piano è adibito a sala prova coro, ufficio ispettori, sala comparse ed archivio.
- i vari piani sono serviti sia da scale che da ascensori e montacarichi. Le vie di comunicazione fra i vari piani sono adeguatamente compartimentate con porte e strutture del tipo REI 120.

La zona ad uso del pubblico è costituita da una platea, una balconata e due gallerie che possono contenere, come precedentemente citato 1254 persone.

Anche in questa porzione di edificio la comunicazione fra i vari piani è assicurata da vani scala e da due ascensori.

#### **3.3.1) Caratteristiche antincendio**

##### **COMPARTIMENTAZIONI**

All'interno del Teatro Filarmonico sono presenti, nei locali che presentano il maggior rischio di incendio delle porte resistenti al fuoco (REI 120).

I sopra citati presidi servono a limitare, per un tempo ben stabilito, la propagazione di un incendio ai locali attigui.

Per una esatta individuazione delle strutture aventi caratteristiche di resistenza al fuoco vi si rimanda a visionare le planimetrie precedentemente allegate.



**Fondazione  
ARENA DI VERONA\***

---

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

**LUOGHI SICURI**

Nessun luogo o locale del Teatro Filarmonico può essere considerato luogo sicuro, all'interno.

All'esterno i luoghi sicuri sono in Via dei Mutilati e Via Roma.

**ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA**

L'illuminazione di emergenza è garantita attraverso lampade complete di accumulatore che entrano in funzione in caso di mancanza della corrente elettrica.

Le lampade di emergenza sono installate in modo tale da rendere raggiungibili e percorribili le vie di fuga presenti all'interno della struttura.

**SISTEMI DI RIVELAZIONE E DI ALLARME INCENDIO**

All'interno del Teatro Filarmonico sono presenti dei rilevatori di fumo collegati ad un impianto di spegnimento automatico fisso (sprinkler) ed a segnalatori acustici.

Le sirene si attivano anche in maniera manuale, agendo sui numerosi pulsanti di allarme diffusi all'interno dell'edificio.

**ATTREZZATURE E IMPIANTI DI ESTINZIONE DEGLI INCENDI**

Come precedentemente citato, all'interno del Teatro Filarmonico è presente un impianto di spegnimento fisso del tipo a sprinkler nel sottopalco.

Sono inoltre presenti degli idranti del tipo UNI 45 e degli estintori di varia capienza e tipologia.

Per risalire all'esatta ubicazione degli idranti e degli estintori, si fa riferimento alle planimetrie di piano allegate.



### 3.3.1.1) Tipologia degli estintori e degli idranti presenti nell'edificio

#### ESTINTORI

N°	TIPO ESTINGUENTE	CARICA KG	TIPO ESTINTORE	LOCALIZZAZIONE E NOTE
1	POLVERE	9	21 A 113 BC	Secondo piano interrato
2	POLVERE	9	34 A 144 BC	Secondo piano interrato
3	POLVERE	9	43 A 223 BC	Secondo piano interrato
4	POLVERE	9	34 A 144 BC	Secondo piano interrato
5	POLVERE	9	43 A 183 BC	Primo piano interrato
6	POLVERE	9	43 A 233 BC	Primo piano interrato
7	POLVERE	6	34 A 233 BC	Primo piano interrato
8	POLVERE	9	43 A 233 BC	Primo piano interrato
9	POLVERE	9	34 A 233 BC	Primo piano interrato
10	POLVERE	9	34 A 144 BC	Primo piano interrato
11	POLVERE	9	34 A 183 BC	Primo piano interrato
12	POLVERE	6	34 A 233 BC	Primo piano interrato
13	POLVERE	6	34 A 233 BC	Piano terra
14	POLVERE	6	34 A 233 BC	Piano terra
15	POLVERE	9	43 A 233 BC	Piano terra
16	POLVERE	9	21 A 113 BC	Piano terra
17	POLVERE	9	43 A 233 BC	Piano terra
18	POLVERE	9	43 A 233 BC	Piano terra
19	POLVERE	9	34 A 233 BC	Primo piano
20	POLVERE	6	34 A 233 BC	Primo piano
21	POLVERE	6	34 A 233 BC	Primo piano
22	POLVERE	6	34 A 233 BC	Primo piano
23	POLVERE	6	34 A 233 BC	Primo piano



Fondazione  
**ARENA DI VERONA\***

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

24	POLVERE	6	34 A 233 BC	Primo piano
----	---------	---	-------------	-------------

N°	TIPO ESTINGUENTE	CARICA KG	TIPO ESTINTORE	LOCALIZZAZIONE E NOTE
25	POLVERE	6	34 A 233 BC	Piano primo
26	POLVERE	9	34 A 233 BC	Secondo piano
27	POLVERE	9	34 A 233 BC	Secondo piano
28	POLVERE	9	34 A 233 BC	Secondo piano
29	POLVERE	9	34 A 233 BC	Secondo piano
30	POLVERE	9	34 A 233 BC	Secondo piano
31	POLVERE	9	34 A 233 BC	Secondo piano
32	POLVERE	9	34 A 233 BC	Secondo piano
33	POLVERE	6	34 A 144 BC	Terzo piano
34	POLVERE	6	34 A 144 BC	Terzo piano
35	POLVERE	6	13 A 89 BC	Terzo piano
36	POLVERE	6	13 A 89 BC	Quarto piano
37	POLVERE	9	21 A 113 BC	Quarto piano
38	POLVERE	9	21 A 113 BC	Quinto piano
39	POLVERE	9	21 A 113 BC	Quinto piano
40	POLVERE	9	21 A 113 BC	Quinto piano
41	POLVERE	9	34 A 233 BC	Quinto piano
42	POLVERE	9	34 A 233 BC	Quinto piano
43	POLVERE	9	34 A 233 BC	Quinto piano
44	POLVERE	9	34 A 233 BC	Quinto piano
45	POLVERE	9	34 A 233 BC	Quinto piano



IDRANTI

N°	TIPO	POSIZIONE
1	UNI 45	Secondo piano interrato
2	UNI 45	Primo piano interrato
3	UNI 45	Primo piano interrato
4	UNI 45	Primo piano interrato
5	UNI 45	Piano terra
6	UNI 45	Piano terra
7	UNI 45	Piano terra
8	UNI 45	Primo piano
9	UNI 45	Primo piano
10	UNI 45	Primo piano
11	UNI 45	Primo piano
12	UNI 45	Secondo piano
13	UNI 45	Secondo piano
14	UNI 45	Secondo piano
15	UNI 45	Terzo piano
16	UNI 45	Quarto piano
17	UNI 45	Quinto piano

### 3.3.2) Individuazione del centro di raccolta

Un aspetto essenziale per l'evacuazione è l'individuazione dell'area ove i dipendenti devono raccogliersi dopo aver abbandonato l'edificio. Per il pubblico presente all'interno del Teatro è impossibile individuare un centro di raccolta, per loro la soluzione migliore è la fuga per le strade cittadine.

**Il centro di raccolta di dipendenti per il Teatro Filarmonico di Verona è stato individuato di fronte all'Ingresso principale artisti.**



#### SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Le ragioni che hanno portato all'individuazione di questo sito sono:

- le aree presentano sufficienti dimensioni per accogliere le persone evacuate, anche in caso di massimo affollamento;
- i luoghi garantiscono la possibilità di allontanarsi ulteriormente dalla zona esposta al rischio in condizioni di massima sicurezza e di raggiungere eventualmente altri punti di raccolta vicini da individuare eventualmente al momento del verificarsi dell'emergenza;
- i luoghi sono facilmente accessibili dal personale di soccorso che eventualmente possono garantire la prima assistenza ai feriti in condizioni di sicurezza;
- i luoghi sono sufficientemente ampi per non intralciare i mezzi e gli addetti al pronto intervento.

Non si ritiene necessario approntare nel centro di raccolta nessuna struttura fissa di accoglienza.

### **3.3.3) Personale impiegato**

All'interno del Teatro Filarmonico l'unica persona che vi opera stabilmente è l'addetto alla portineria, i tecnici e impiegati sono presenti per manutenzioni, prove, spettacoli. Sono anche presenti a titolo vario artisti durante l'arco della giornata per l'effettuazione delle prove, preparazione di allestimenti vari e, ovviamente per le manifestazioni. In occasione di ogni spettacolo è presente un addetto alla sicurezza da due ore prima dello spettacolo a ½ ora dopo la fine.

### **3.3.4) Strade e porte di accesso/uscita**

Gli artisti accedono al Teatro Filarmonico da Via dei Mutilati n.4, una via secondaria in derivazione da Corso Porta Nuova.

I requisiti minimi dettati dalla Legge per le strade di accesso/uscita sono:

- larghezza 3,5 m;
- altezza libera 4 m;
- raggio di volta 13 m;
- pendenza non superiore ai 13 m;
- resistenza al carico almeno 20 t.

L'ingresso da Via dei Mutilati non è l'unico che dà accesso al Teatro Filarmonico, in particolare tutti gli altri hanno porta di larghezza non inferiore a 1.20 metri.





### 3.4) ANALISI DEI RISCHI D'EMERGENZA

L'analisi dei rischi che possono portare a situazioni di emergenza, è il primo passo che si è compiuto per l'elaborazione del presente piano per la gestione della sicurezza.

La normativa vigente non offre un elenco dettagliato di tutti i rischi da prendere in considerazione. Il legislatore, infatti, seguendo la traccia europea, ha affidato al datore di lavoro l'incombenza di identificare e valutare i propri rischi specifici (non tutti i quali comporteranno l'attivazione del piano di evacuazione) e di mettere a punto le appropriate contromisure.

#### 3.4.1) L'incendio

Nei luoghi presenti nella struttura in oggetto, sono presenti materiali infiammabili quali arredi, allestimenti, depositi di materiale vario, ecc. con condizioni ambientali e di esercizio che per casi fortuiti potrebbero favorire lo sviluppo di incendi ed in caso di incendio, la probabilità di propagazione dello stesso, si estenderebbe all'interno delle singole compartimentazioni.

L'attività è stata così valutata secondo quanto previsto dal Decreto Ministeriale del 10/03/1998 "Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro":

AREA	VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI INCENDIO
<b>Tutti i locali interni al TEATRO FILARMONICO</b>	<b>MEDIO</b>

Il rischio di incendio appare essere il principale tra quelli individuati che possono portare all'evacuazione dei luoghi. E' opportuno quindi predisporre delle procedure di emergenza quale misura per ridurre il rischio.

Nella pratica le più comuni cause di incendio possono essere identificate:

- **imprudenza o negligenza delle persone (mozzicone di sigarette gettato a terra o nel cestino per l'immondizia, oggetti dimenticati nei pressi di sorgenti di calore, ecc.);**
- impianti elettrici, cariche elettrostatiche, fulmini;
- ammassamento di materiali infiammabili;
- **lavori di manutenzione varia come saldatura, molatura ed altro con possibile proiezione di schegge incandescenti, uso di fiamme libere, ecc.);**
- azioni dolose.



### **3.4.2) Emergenze mediche**

Uno dei rischi più facilmente individuabili nell'edificio è la possibilità che i dipendenti, utenti o visitatori possano rimanere vittime di infortuni o di malori. A questo proposito vale la pena di ricordare che il concetto di emergenza non si riferisce alla sola collettività: un singolo che ha improvvisamente bisogno di aiuto è un'emergenza e come tale è stata prevista e tenuta sotto controllo.

In portineria è presente una cassetta di pronto soccorso contenente i presidi per effettuare i primi interventi medici.

### **3.4.3) Terremoto e crolli di struttura**

Un evento tellurico o sisma o cedimento dei solai è un rischio che è stato considerato.

Una gestione efficace dell'emergenza riduce le conseguenze delle scosse successive alla prima e permette di condurre successivamente al riparo persone e cose, con minori danni. Anche nel caso di cedimento dei solai un pronto e attento intervento può attenuare i danni alle persone.

### **3.4.4) Esplosioni**

Le esplosioni possono avere origine accidentale, incidentale o dolosa. L'emergenza esplosione è sempre piuttosto articolata perché implica, nella quasi totalità dei casi, anche quantomeno un principio di incendio.

### **3.4.5) Rischio di attentati o gesti di uno squilibrato**

Questo tipo di evenienza è giustificata soprattutto perché questo edificio rimane aperto al pubblico.

Nonostante la bassa probabilità dell'evento è stato in ogni modo preso in debita considerazione per la gravità delle possibili conseguenze.

Un comportamento impulsivo porta spesso a tragiche conseguenze ed è perciò indispensabile che questo rischio sia preso in debita considerazione ed al dipendente sia impartita una preparazione di base sia per prevenire l'evento che per fronteggiarlo nel modo migliore.

Oltre a prendere in considerazione i rischi che possono coinvolgere direttamente l'edificio perché di natura endogena non è stato dimenticato che lo stesso evento potrebbe verificarsi in un edificio contiguo.

Ecco perché può succedere che si debbano abbandonare i propri locali, ove nulla è accaduto, qualora negli edifici limitrofi sia in evoluzione un'emergenza (anche se le peculiarità degli edifici confinanti fanno supporre quest'eventualità alquanto remota).



SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

### **3.5) GESTIONE DELLA SICUREZZA**

#### **3.5.1) Informazioni in merito alla gestione delle emergenze**

Ubicazione:	Via Dei Mutilati, 4
Portineria:	Via Dei Mutilati 4 – tel. 045 8002880
Capienza:	1254 posti a sedere (n° 574 in platea, n°280 sui palchi, n°241 prima galleria e n°155 seconda galleria)
Uscite di sicurezza dall'edificio sala:	n° 3 su via Roma n° 1 su P.zza Bra/C.so Porta Nuova n° 2 su Via Dei Mutilati
Uscite di sicurezza dall'edificio artisti e personale:	n° 4 su Via Dei Mutilati, delle quali n°2 dal palco, n°1 dalla zona della portineria, n°1 dai ballatoi di retropalco
Vie accesso mezzi di soccorso:	da Via Dei Mutilati o da Via Roma
Idranti del tipo UNI 45:	per il numero e la ubicazione si rimanda alle planimetrie di pag. 21 e seguenti
Interruttore generale impianto elettrico:	portineria del teatro (Via dei Mutilati 4)
Azionamento emergenza sipario di sicurezza:	portineria del teatro (Via dei Mutilati 4)
Punto operativo per gestione emergenze:	portineria del teatro (Via Dei Mutilati 4)

VS/ff

35



### **3.5.2) Soggetti incaricati di gestire la sicurezza dell'immobile**

Per garantire il rispetto delle norme comportamentali di prevenzione incendi e gestire un'eventuale emergenza, durante il corso delle manifestazioni in cui è prevista la presenza di pubblico, è necessario che siano sempre presenti le seguenti figure:

- 1. COORDINATORE DELLA SICUREZZA E DELL'EMERGENZA**
- 2. direttore di sala per l'emergenza del settore del pubblico**
- 3. preposti di palco e retropalco**
- 4. squadra di sicurezza**

**Le figure di cui ai punti sopraddetti per la gestione delle emergenze dovranno seguire uno specifico corso di formazione così come regolamentato dal D.M. 10 Marzo 1998. E, come specificato nell'allegato X dello stesso Decreto Ministeriale, le persone di cui sopra dovranno conseguire attestato di idoneità tecnica di cui all'articolo 3 della Legge 28 novembre 1996, n°609.**

### **3.6) POSSIBILI SCENARI DI CRISI E RELATIVE AZIONI DI LOTTA ANTINCENDIO**

#### **3.6.1) Incendio all'interno della centrale termica**

Nel caso si scopra un focolaio d'incendio all'interno di questo locale, l'incaricato deve:

- **intervenire sulla leva di intercettazione del combustibile segnalata con l'apposito cartello per interrompere la mandata del combustibile;**
- **intervenire sul pulsante di sgancio dell'energia elettrica per aprire il circuito elettrico del locale;**
- **se si può agire in condizioni di sicurezza, usare l'estintore in attesa dell'intervento dei VVFF (è vietato l'uso di acqua per spegnere parti in tensione).**



### 3.6.2) Incendio all'interno dei locali – palco e retropalco

Se un incendio dovesse manifestarsi nei locali di cui sopra, il pericolo consiste nella presenza dei prodotti presenti come arredi, depositi vari, scenografie, ecc. che potrebbero partecipare al fuoco (sono tutti trattati e/o appartenenti a classi di reazioni al fuoco bassa).

Di seguito si elencano le attività da intraprendere al manifestarsi dell'evento, non sono in ordine d'importanza, perché dipende dal tipo di evento (con il termine generico di **incaricato** s'intende il **“Coordinatore dell'emergenza” e la squadra di sicurezza** :

- la persona che per prima rileva l'incendio chiede anche l'intervento di tutti gli altri incaricati;
- **l'incaricato valuta, con calma e senza farsi prendere dal panico la situazione e chiama o fa chiamare il coordinatore all'emergenza attraverso i mezzi di comunicazione a disposizione (ricetrasmittente, telefono, ecc.);**
- l'incaricato interviene usando i mezzi estinguenti presenti nell'area interessata,
- **se l'incendio è di dimensioni tali da non poter esser affrontato con i mezzi di estinzione presenti e, in assenza sul luogo dell'evento del coordinatore, l'incaricato chiama o fa chiamare i soccorsi esterni (VIGILI DEL FUOCO tel. 115).**
- **in queste condizioni si interrompe la manifestazione, viene azionato il sipario tagliafuoco e si comunica secondo un preciso messaggio l'evacuazione del pubblico (vedi procedure esposte nelle planimetrie),**
- **l'incaricato mette fuori tensione le apparecchiature installate nella zona interessata dall'incendio e nelle sue immediate vicinanze, agendo, se è il caso, sugli interruttori generali;**
- **gli incaricati circoscrivono, per quanto possibile, l'incendio, allontanando il materiale infiammabile che potrebbe essere raggiunto dal fuoco, prestando la massima attenzione durante la movimentazione, a non causare ulteriori pericoli (svasi di liquidi infiammabili, ecc.)**
- gli incaricati provvedono a far allontanare eventuali persone presenti nel luogo di crisi;
- gli incaricati sgombrano gli accessi alla zona interessata dall'incendio per favorire l'intervento dei vigili del fuoco esterni,
- **l'incaricato, e/o il coordinatore, in presenza di condizioni ambientali proibitive, abbandona e fa abbandonare l'area interessata seguendo le vie di emergenza segnalate con l'apposita cartellonistica;**
- a incendio domato, gli incaricati controllano attentamente che non esistano focolai occulti e non consentono l'accesso fin quando non ci sia la certezza che l'evento sia concluso.



### **3.7) SISTEMI DI COMUNICAZIONE DELL'EMERGENZA**

#### **3.7.1) Le comunicazioni interne**

Per l'edificio in questione, l'allarme potrà essere diramato, tramite i pulsanti di allarme situati ad ogni piano, oppure gridando al Fuoco. Sono inoltre messe a disposizione del personale incaricato alla gestione dell'emergenza delle ricetrasmittenti.

L'evacuazione dell'edificio è decisa e comandata dal Coordinatore dell'Emergenza sentito il Responsabile della Sicurezza; tale comunicazione avverrà tramite l'utilizzo dei pulsanti di allarme collocati nell'edificio.

Tutti gli incaricati per l'attuazione delle misure di emergenza (Preposti e Direttore di Sala) provvederanno ad attivare le procedure per l'evacuazione ordinata del personale e degli spettatori.

#### **3.7.2) Numeri telefonici per l'avviso e il coordinamento dell'emergenza**

**Coordinatore della Sicurezza e dell'Emergenza** - arch. Francesco Bozzini 340 3762600

**Portineria** 045 8051855

**Palcoscenico** 045 8051851

**Teleriscaldamento** 800 394800

**Manutenzione** 045 8051858



### 3.7.3) Richieste di soccorso esterno

#### **115 — Vigili del Fuoco**

La chiamata dei soccorsi esterni è stabilita dal coordinatore per l'emergenza. La portineria potrà effettuare le chiamate seguendo queste indicazioni:

*"Pronto, qui è il Teatro Filarmonico di Verona. E' richiesto il vostro intervento per un principio di incendio/un rilascio del prodotto xxx/un crollo di .../un'esplosione di .../ecc, . Il mio nominativo è .....*

*Il nostro numero di telefono è 045 8002880."*

*Ripetere questo messaggio per intero una seconda volta*

#### **118 — Emergenza sanitaria**

*"Pronto, qui è il Teatro Filarmonico di Verona.*

*E' richiesto il vostro intervento con autoambulanza per assistere una/più persone che presentano lesioni al corpo/gambe/testa/ecc./colte da malore/ ecc.*

*Il mio nominativo è .....*

*Il nostro numero di telefono è 045 8002880."*

*Ripetere questo messaggio per intero una seconda volta*

Nel posto di chiamata sarà esposta in evidenza tabella con l'indicazione dei numeri utili e dei testi sopra riportati.







Il personale che effettua le chiamate sarà specificatamente addestrato a tale compito.

Il personale deve parlare chiaramente e lentamente. E' opportuno accertarsi di essere stato correttamente inteso, eventualmente ripetendo (o facendosi ripetere) le segnalazioni date. Non bisogna avere fretta nel parlare, qualche secondo in più non cambia le cose, qualche secondo in meno può invece rendere inutile la chiamata.

Anche nella migliore delle ipotesi, passeranno dei minuti prima che i soccorsi possano arrivare. E' inutile quindi parlare concitatamente. Aspettare che l'altro risponda prima di parlare. Non parlare contemporaneamente a chi sta rispondendo.



**3.7.4) Numeri telefonici di soccorso ed emergenza**

TIPO DI EVENTO	CHI CHIAMARE	N° TELEFONO
Incendio, crolli, altro	 Vigili del Fuoco	115
	 ENEL <i>Interventi su impianti elettrici</i>	800 394800
	 AZIENDA GAS ACQUA <i>interventi su impianto</i>	800 107590
Infortunio	 Pronto soccorso	118
Ordine pubblico	 Carabinieri	112
Soccorso pubblico	 Polizia	113





### **3.8) ANNUNCI AL PUBBLICO**

L'annuncio è **IMPORTANTE** per assicurare il pubblico ed evitare il panico e dovrà essere effettuato con un tono suadente di massima calma e gentilezza.

#### *Per movimenti tellurici*

Sono in atto condizioni di instabilità del teatro che non permettono l'ulteriore permanenza in sicurezza del pubblico e di tutto il personale addetto allo spettacolo.

Si prega, appena terminato questo comunicato, di uscire ordinatamente senza correre per la porta di sicurezza più vicina seguendo le eventuali indicazioni delle maschere.

Le uscite sono in numero sufficiente per permettere un esodo tranquillo e sicuro

Il personale di produzione affluirà all'esterno dell'ingresso artisti - Via Mutilati, 4 e attenderà istruzioni senza allontanarsi.

#### *Per incendio*

Sono in atto condizioni di intervento antincendio che non permettono la ulteriore permanenza in sicurezza del pubblico e di tutto il personale addetto allo spettacolo.

Si prega, appena terminato questo comunicato, di uscire ordinatamente senza correre per la porta di sicurezza più vicina seguendo le eventuali indicazioni delle maschere. Le uscite sono in numero sufficiente per permettere un esodo tranquillo e sicuro.

Il personale di produzione affluirà all'esterno dell'ingresso artisti - Via Mutilati, 4 e attenderà istruzioni senza allontanarsi.

#### *Per attentato*

Sono in atto controlli di pubblica sicurezza che non permettono la ulteriore permanenza in sicurezza del pubblico e di tutto il personale addetto allo spettacolo.

Si prega, appena terminato questo comunicato, di uscire ordinatamente senza correre per la porta di sicurezza

più vicina seguendo le eventuali indicazioni delle maschere.

Le uscite sono in numero sufficiente per permettere un esodo tranquillo e sicuro.

Il personale di produzione affluirà all'esterno dell'ingresso artisti - Via Mutilati, 4 e attenderà istruzioni senza allontanarsi.



## 4) PROCEDURE PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE

### I principi per l'organizzazione della gestione delle emergenze presso il Teatro

L'organizzazione della gestione delle emergenze presso il Teatro è volta a fronteggiare al meglio condizioni di pericolo generalizzato che possano derivare da eventi naturali o da condotte dell'uomo; ha quale unico fine quello di preservare la sicurezza fisica delle persone a qualunque titolo presenti all'interno del Teatro e si ispira ai seguenti principi:

#### **Principio di cautela**

Il principio di cautela deve essere inteso tanto nel senso di una anticipazione delle misure da adottarsi rispetto al prevedibile evolversi degli eventi, quanto nel senso di una costante ponderazione dei pericoli che le misure stesse possono determinare rispetto alla reale consistenza degli eventi.

#### **Principio di flessibilità**

Il principio di cautela presuppone una notevole flessibilità del sistema, tanto in termini di adattabilità delle singole procedure al caso concreto, quanto in termini di autonomia dei diversi livelli di intervento.

#### **Principio di tempestività**

Tanto il principio di cautela, quanto il principio di flessibilità, richiedono la capacità di agire in maniera tempestiva, ossia di sfruttare al meglio il poco tempo potenzialmente disponibile per consentire a ciascuno, nell'ambito delle proprie prerogative, di *costruire* decisioni utili. L'azione tempestiva deriva dall'addestramento, individuale e collettivo, a porre in essere in qualunque momento le procedure previste e dalla disponibilità e condivisione sui vari livelli di intervento di **informazioni certe ed in tempo reale** su quanto sta accadendo, sulle risorse disponibili e sulle determinazioni adottate.

Tutto il sistema di sicurezza e sorveglianza nonché il potere organizzativo dei preposti deve assicurare al Coordinatore dell'Emergenza la più alta disponibilità in ogni momento. Durante gli spettacoli il Coordinatore dell'Emergenza collabora a stretto contatto al Funzionario alla Vigilanza dei VVFF.

### **SEGUE EVENTUALE SCHEDA COMPAGNIA.**